

**2° Circolo didattico Nola
“M. Sanseverino”**

**PIANO
TRIENNALE
DELL’OFFERTA
FORMATIVA
aa. ss. 2019/2022**

Per il successo formativo di tutti e di ciascuno



“Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare” (Albert Einstein)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA 2 - SANSEVERINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3208/A40 del 19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 86

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti e' medio-alto. Per quanto riguarda lo svantaggio sociale si registra una situazione favorevole per la scuola, in linea con le percentuali riscontrate nella regione e nel Paese. L'incidenza degli alunni stranieri, di prima e seconda generazione, e' in crescita. I genitori sono disponibili a mettere a disposizione dell'Istituzione scolastica le proprie competenze professionali e ciò ci permette di ottimizzare risorse ed energie per migliorare l'offerta formativa. Le difficoltà degli alunni legate allo svantaggio socio-economico o linguistico-culturale sono superate attraverso progetti specifici di recupero dell'italiano come L2 e consolidamento delle competenze chiave e di base e in progetti per l'integrazione culturale e l'inclusione. Le difficoltà di apprendimento sono parzialmente superate attraverso: l'organizzazione di gruppi di livello in seguito alle prove di verifica bimestrale; l'utilizzo del cooperative learning; l'utilizzo delle ore di disponibilita e dell'organico dell'autonomia per l'attuazione di un piano di recupero e/o potenziamento finalizzate all'attuazione di PDP. Le nostre classi II e V si posizionano in livelli percentuali al di sopra delle medie nazionali e regionali per le prove INVALSI di italiano e di matematica.

Vincoli

La varianza in termini di esiti scolastici tra le classi è in diminuzione ma alcune discrepanze emergono in rapporto al contesto socio-economico e culturale degli alunni e alle possibili esperienze formali ed informali alle quali gli studenti possono partecipare all'interno e all'esterno del contesto scuola. In alcune classi dove l'indice ESCS e' basso si registrano maggiori casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. In relazione a queste classi risulta non sempre efficace in termini di risultati scolastici la progettazione didattica programmata per classi parallele e le relative verifiche bimestrali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è aperta al territorio e fa proprie tutte le iniziative che vengono proposte per ampliare adeguatamente l'offerta formativa. Sul territorio operano: la Fondazione Gigli, è stata costituita per iniziativa del Comune di Nola. Valorizza e promuove la conoscenza della Festa dei Gigli che è diventata dal 2014 patrimonio dell'UNESCO; la Biblioteca comunale aperta al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì, mentre il sabato è aperta solo di mattina. Offre consultazioni di libri e riviste in sede; prestito gratuito di libri; visite guidate per scolaresche; ricerca bibliografica informatizzata tramite cataloghi per autore-titolo soggetto; prestito inter-bibliotecario; presentazione di libri con la presenza dell'autore; l'Associazione Meridies che opera per la valorizzazione turistica dell'area nolana. Nuvla onlus associazione che opera nel campo della cultura e dell'arte, dell'assistenza, della formazione, della solidarietà con la volontà di contribuire alla crescita del territorio. Svariate associazioni collaborano con l'istituzione scolastica come i Lions Club che offrono, a titolo gratuito, momenti formativi per genitori e progetti rivolti alla salute come lo screening visivo e diabetico in età pediatrica; il Rotary Club che ha regalato all'istituzione scolastica il defibrillatore e il relativo corso per la sua utilizzazione; Legambiente con cui annualmente si realizzano progetti di educazione ambientale come la Festa dell'Albero" e "Non ti scordar di me"; collaborazione attiva è anche con il Comando della Polizia locale per progetti di educazione stradale e con l'Agenzia Area Nolana N23 per l'assistenza agli alunni con disabilità. Librerie e associazioni culturali come l'Archeo Club sono in contatto continuo con la scuola per la realizzazione di iniziative didattiche volte alla crescita degli alunni e alla promozione dell'amore per la storia, l'arte e la lettura. Particolare sinergia è stata attuata con la Diocesi e il Museo Diocesano di Nola per la valorizzazione del ricco tessuto monumentale e paesaggistico locale.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione di Nola è del 17,5% e si colloca all'82^a posizione nella classifica regionale col 3% di stranieri presenti sul territorio. L'ente locale fornisce risorse umane ed economiche alla scuola non sempre sufficienti a fronteggiare le difficoltà emergenti di volta in volta.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso Cerchio d'Oro/7 Bis e' ospitato nella Scuola secondaria di primo grado G. Bruno-Fiore e puo' disporre dell'uso della palestra. Nella parte adibita a scuola primaria e dell'infanzia, esiste un'aula multimediale e una sala professori, oltre a LIM nelle aule. Nella sede centrale ci sono: due laboratori multimediali, di cui uno per l'insegnamento della lingua, un laboratorio scientifico, uno per l'inclusione bes e una aula polifunzionale. Sono presenti le LIM in ogni classe. I docenti hanno in dotazione i tablet. Il plesso Centrale e' stato cablato con i Fondi europei; è stata migliorata la connessione degli uffici. Sempre con i fondi europei sono stati organizzati laboratori mobili di musica. Laboratori di coro, pittura e manipolazione, e di educazione alla cura del verde e dell'ambiente sono organizzati in entrambi i plessi negli spazi interni ed esterni a disposizione. Alcune carenze strutturali dovute alla vetustà dell'edificio Ciccone sono state migliorate con i fondi comunali, garantendo la messa in sicurezza del complesso, ma la sede necessita di opere di manutenzione ordinaria cui non sempre le risorse interne e dell'ente locale possono fronteggiare.

Vincoli

L'Istituto centrale e' situato nel centro storico in un edificio che presenta i vincoli di tutela della Soprintendenza delle Belle Arti. L'accesso ai diversamente abili con problemi fisici e' garantita solo al piano terra. Ha un cortile interno che abbisogna di manutenzione. Manca una palestra e un luogo idoneo alle rappresentazioni teatrali. Nonostante il cablaggio la connessione rimane insufficiente in quanto e' collegata ad una vecchia ADSL che andrebbe potenziata. Il limitato numero di aule, nel plesso centrale e in quello periferico, condiziona la crescita della popolazione scolastica.

La scuola è in attesa della consegna di ulteriori aule assegnate al plesso Cerchio d'Oro presso l'Istituto Giordano Bruno che saranno destinate ad ampliare il numero delle aule didattiche e delle aule speciali per laboratori H/Bes, laboratorio di manipolazione. Il collegamento ad internet nel plesso Cerchio d'Oro, attualmente inefficace, sarà assicurato con la messa a regime dei nuovi spazi di prossima consegna. Al plesso Ciccone saranno analogamente destinate alcune aule e laboratori a tema e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NOLA 2 - SANSEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15300C
Indirizzo	VIA CICCONE N. 18 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818234612
Email	NAEE15300C@istruzione.it
Pec	naee15300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdnolasanseverino.gov.it

❖ NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA153018
Indirizzo	VIA VARIANTE 7BIS NOLA 80035 NOLA

❖ NOLA II CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA15303A
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA

❖ NOLA 2 - CICCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15301D
Indirizzo	VIA CICCONE 11 NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	45
Totale Alunni	418

❖ NOLA 2 - CERCHIO D' ORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15303G
Indirizzo	VIA NUOVO FORIO BOARIO NOLA 80035 NOLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	128

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio Piedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 2

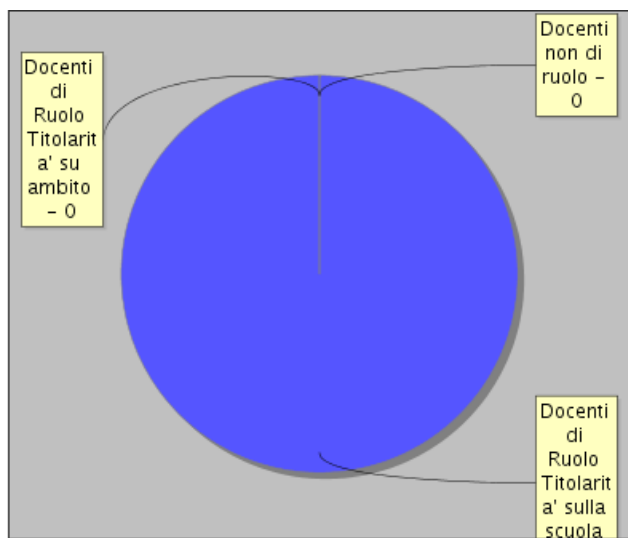
LIM nelle aule 35

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 73
 Personale ATA 17

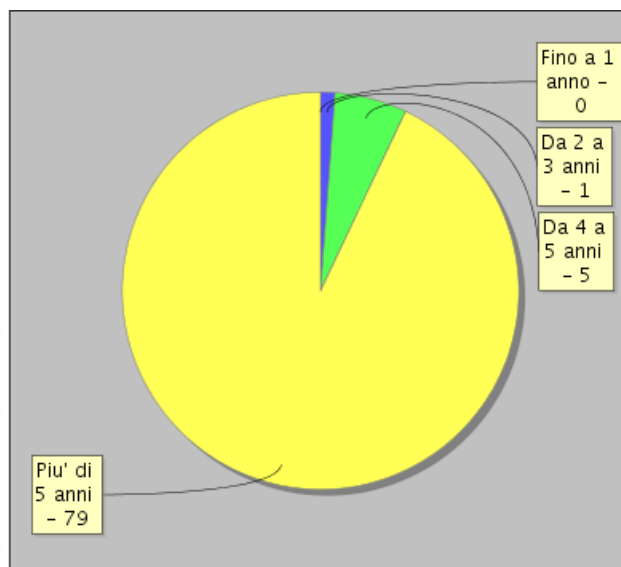
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 79

Approfondimento

Nel corso del mese di novembre la Scuola ha ottenuto una integrazione di organico



su sollecito della Direzione, relativamente a 1 unità di Assistente Amministrativo, 1 unità di collaboratore scolastico e 2 unità di docenti su posto di sostegno per la scuola dell'Infanzia e Primaria. L'organico è stabile nel numero e nelle risorse interne e ciò assicura continuità nella programmazione dell'offerta formativa negli anni. Il totale delle ore di sostegno assegnate all'Istituto garantisce la piena attuazione del PEI per ciascuno alunno. L'organico dell'autonomia nel suo complesso consente l'attivazione di una didattica personalizzata e ricolta alla cura sia del disagio che dell'eccellenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Legge 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, al fine di:

- *Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;***
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire la dispersione scolastica;***
- *Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;***
- *Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo.***

VISION DELL'ISTITUTO

Il Secondo Circolo Didattico Sanseverino si pone nell'ambito dell'Offerta Formativa le seguenti finalità:

- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;***
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;***



- *favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé;*
- *acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;*
- *facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguate competenze;*
- *sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità;*
- *raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra gradi di scuola;*
- *garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;*
- *promuovere una scuola che dia una solida cultura di base e aperta alle proposte socioculturali del territorio;*
- *cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'Offerta Formativa.*

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- *educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;*
- *assicurare un'istruzione intesa come una profonda esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare;*
- *avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;*
- *sostenere il confronto tra classi parallele, mediante prove comuni e*



- programmazione per UDA interdisciplinari;*
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella lingua italiana e nella lingua straniera;*
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali riducendo la varianza tra le classi e promuovendo l'apprendimento cooperativo;*
- superare la logica delle discipline con quella per competenze, integrando l'ampliamento dell'o.f. con la progettazione del curriculum verticale;*
- attivare una didattica esperienziale e laboratoriale per classi aperte incentivando la ricerca-azione;*
- condividere i criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti in termini di competenze e abilità.*

Motivazioni sulla base degli esiti del RAV

La costruzione del curriculum verticale, correlato alle competenze chiave, ci ha consentito di individuare traguardi valutabili attraverso strumenti di verifica oggettivi e nel rispetto del protocollo di valutazione elaborato dal collegio dei docenti in modo da garantire il raggiungimento del successo formativo di tutti. Si ritiene indispensabile implementare le attività che portano ad una valutazione oggettiva per la certificazione delle competenze chiave. La flessibilità didattica e la riorganizzazione degli spazi laboratoriali di apprendimento ci consentirà un maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo insegnamento-apprendimento. Fase essenziale del processo sarà l'attuazione della progettazione interdisciplinare per classi parallele, che consentirà di adeguare le attività didattiche ai traguardi individuati. Le attività di recupero e potenziamento per classi aperte e gruppi di livello garantiranno il



miglioramento delle abilità e delle competenze degli alunni anche attraverso l'uso dei laboratori multimediali. Vista l'attuazione a livello ministeriale della certificazione delle competenze si ritiene indispensabile implementare le attività che favoriscono la valutazione oggettiva delle competenze chiave.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

Traguardi

1) Aumentare il ricorso a metodologie di flessibilità nella didattica curriculare ed extracurriculare incrementando l'utilizzo di piani didattici personalizzati per interventi di recupero e potenziamento e operando per classi aperte.

Priorità

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

Traguardi

2)Aumentare i livelli di eccellenza nelle competenze linguistiche e logico-matematiche e sviluppare un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

3) Abbattere la varianza tra le classi ed elevare la congruenza tra i livelli di apprendimento di italiano , L2 e matematica con gli esiti scolastici.

Competenze Chiave Europee

Priorità

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

Traguardi

4) Implementare la pratica della certificazione delle competenze chiave europee mediante l'uso sistematico di prove strutturate e compiti di realtà e attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, di tipo laboratoriale e digitale.

Risultati A Distanza

Priorità

5) Monitorare i risultati a distanza.

Traguardi

5) Raccogliere in modo sistematico i risultati a distanza degli ex alunni nei tre anni della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, ormai al secondo triennio di attuazione, prevede, come principio fondamentale il rafforzamento dell'autonomia scolastica; dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;



Realizzazione di una scuola aperta a tutti;

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo per tutti.

Attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'istituzione dell'Organico dell'autonomia „funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa”, il Piano dell'Offerta formativa deve coinvolgere il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento allo scopo di garantire la piena realizzazione delle finalità istituzionali. La scuola della autonomia si avvale della programmazione collegiale per la redazione del P.T.O.F. e la definizione del curriculum d'Istituto, costitutivo dell'identità culturale di ogni singola scuola. Si avvale, inoltre, della scelta autonoma di strumenti anche innovativi e della definizione di metodologie didattiche (sperimentate individualmente o promosse collegialmente) volte alla ricerca, al sostegno, al recupero e all'integrazione. Mette in gioco capacità comunicative e relazionali, coinvolgendo gli stakeholders esterni in accordi, programmi e convenzioni. Sancisce diritti e doveri di tutti i soggetti, stipulando il regolamento disciplinare e il patto educativo di corresponsabilità. Consente l'apporto individuale dei docenti, valorizzandone la professionalità, le conoscenze, le diverse competenze metodologiche, multidisciplinari, informatiche, psicopedagogiche implicate nel rapporto educativo.

La stessa L.107/2015 e decreti legislativi n. 60, 62, 66 del 13 aprile 2017, forniscono alcune indicazioni ineludibili per l'approvazione e le integrazioni del PTOF di Istituto, quali: perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento volti al potenziamento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero, di potenziamento e di inclusione; migliorare le competenze sociali; pianificare azioni coerenti con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e attività formative rivolte al personale; utilizzare l'organico dell'autonomia in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali; realizzare forme di flessibilità didattica per classi aperte e per gruppi di livello; implementare progetti di innovazione anche mediante dinamiche laboratoriali; promuovere la valorizzazione del patrimonio, delle produzioni locali e della creatività nel campo della musica, dell'arte, del teatro e della danza. Alla luce di tutto ciò, il Secondo Circolo Didattico Sanseverino di Nola si prefigge le seguenti priorità



educative:

- Ø Potenziamento delle competenze disciplinari e sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
- Ø Miglioramento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero e di potenziamento delle eccellenze;
- Ø Sviluppo delle competenze sociali attraverso la promozione della Legalità, Salute, Ambiente;
- Ø Sviluppo delle vocazioni artistiche e riscoperta delle tradizioni locali e nazionali;
- Ø Alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Ø Potenziamento delle lingue straniere (inglese);
- Ø Potenziamento dei linguaggi non verbali e promozione dell'arte pittorica e manipolativa;
- Ø Alfabetizzazione musicale e studio della musica e di alcuni strumenti musicali;
- Ø Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Ø Sviluppo delle competenze dell'area logico-matematica, digitali e tecnologiche degli studenti;
- Ø Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nonché misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali e con le associazioni di settore;
- Ø Attivazione di laboratori di inclusione e di potenziamento delle eccellenze e iniziative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'integrazione scolastica e l'acquisizione delle pari opportunità, anche mediante attività extracurricolari in rete o tramite protocolli d'intesa con Enti e Associazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERFEZIONARE LA QUALITÀ D'AULA IMPARANDO AD IMPARARE.

Descrizione Percorso

SI AVVERTE L'ESIGENZA DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO E



POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA LABORATORIALE, IN APPOSITI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PREDISPOSTI PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI. VISTA L'OBBLIGATORietà DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SI RITIENE INDISPENSABILE IMPLEMENTARE LE ATTIVITÀ CHE FAVORISCONO LA VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE COMPETENZE CHIAVE. LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI LABORATORIALI DI APPRENDIMENTO CI CONSENTIRÀ UN MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO. FASE ESSENZIALE DEL PROCESSO SARÀ L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE CHE CONSENTIRÀ DI ADEGUARE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE AI TRAGUARDI INDIVIDUATI. LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO GARANTIRANNO IL MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEI LABORATORI MULTIMEDIALI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1) Attuazione del curricolo verticale e della progettazione di UDA interdisciplinari per classi parallele finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

5) Monitorare i risultati a distanza.

"Obiettivo:" 2) Attuazione di piani di intervento personalizzati volti al recupero dell'area del disagio e alla valorizzazione della diversità e delle eccellenze mediante percorsi di insegnamento-apprendimento trasversali e innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del



settore.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

5) Monitorare i risultati a distanza.

"Obiettivo:" 3) Implementare l'uso degli strumenti condivisi di verifica oggettiva e dei sistemi di valutazione oggettiva delle competenze chiave mediante l'elaborazione di griglie di osservazione e di compiti di realtà .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1) Utilizzare la flessibilità didattica e riorganizzare gli spazi di apprendimento in chiave laboratoriale e innovativa. Implementare la



pratica del tutoring e del peer to peer nei processi di insegnamento-apprendimento tra gli allievi e incentivare lo scambio di buone prassi e materiali didattici autentici tra i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

"Obiettivo:" 2) Riorganizzare gli spazi di apprendimento con strategie metodologiche innovative e mediante l'utilizzo quotidiano di tecnologie multimediali. Creare spazi laboratorio polifunzionali in ogni plesso volti al potenziamento delle competenze sociali e dell'area dei linguaggi verbali e non e dell'area scientifica e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva

ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2)Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per

l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Le attività culturali ed educative sono volte a stimolare la curiosità da parte dei ragazzi e servono a formare la coscienza civica degli allievi. Il percorso intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive, linguistiche e comunicative. E' volto a promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base e a sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

I risultati attesi saranno: una progettazione per classi parallele mediante realizzazione di UDA quadrimestrali interdisciplinari volte a stimolare il lavoro di gruppo e di tutoring fra docenti e fra gli alunni approfondendo alcuni temi trasversali che siano da stimolo alla fantasia dei bambini e li guidino ad un apprendimento consapevole. Le verifiche comuni e le valutazioni oggettive delle competenze attese saranno effettuate anche mediante compiti di realtà e griglie di osservazione dei processi di apprendimento messi in campo; la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa sarà il fulcro del percorso.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: l'innalzamento dell'efficacia dell'azione didattica e la ricaduta positiva in termini di gradimento, condivisione e autoconsapevolezza degli allievi; l'efficacia delle attività di supporto ai docenti e rafforzamento della collegialità delle decisioni.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: la raccolta e analisi sistematica degli esiti delle prove parallele e delle prove standardizzate; la comparazione e misurazione dei processi di insegnamento-apprendimento; la ricaduta positiva nel contesto interno ed esterno in termini

di innovazione e efficienza delle comunicazioni.

❖ **A SCUOLA PER TUTTI CON TUTTI IMPARANDO A VALORIZZARE LA DIVERSITÀ.**

Descrizione Percorso

Il percorso contribuisce alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana e degli altri linguaggi non verbali, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa. Promuove la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. In questo senso anche e soprattutto gli allievi "meno dotati", più chiusi, vengono stimolati e motivati fortemente; chi è particolarmente "portato" nelle diverse attività programmate trova spazi per esprimersi e perfezionarsi senza "soverchiare" gli altri, ma lavorando con loro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di attività di recupero e potenziamento destinati agli alunni organizzati per gruppi di livello e/a classi aperte e volti al consolidamento delle competenze disciplinari e alla valorizzazione delle eccellenze e delle inclinazioni individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1) Migliorare i risultati scolastici attraverso la valutazione oggettiva ed omogenea ed una programmazione per classi parallele e per gruppi di livelli.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2) Potenziare le competenze linguistiche in italiano e inglese, logico-matematico e digitali attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e del peer to peer, implementando l'uso delle TIC anche in rete con scuole e associazione del settore.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Innalzare i livelli di competenze linguistiche e logico-matematiche nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

5) Monitorare i risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI IN SCENA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze trasversali e civiche degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

E' un Momento di apprendimento attivo che si struttura in varie fasi affrontate attraverso laboratori teatrali, giochi, proposte operative e manipolative. Tende a fornire ai ragazzi la preziosa possibilità di esprimersi, di aprirsi, di conoscersi, di sperimentare forme di apprendimento diverse che stimolano la scoperta del corpo e dei sentimenti, lo spirito di amicizia e solidarietà nel lavoro di gruppo.

I risultati attesi saranno: l'incremento di spazi e attività laboratoriali anche attraverso la riorganizzazione delle attività annuali in chiave flessibile e personalizzata; l'adozione di una flessibilità didattica e oraria che favorisca i tempi di apprendimento di ciascuno e trasformi il tempo scuola in un tempo di gioco e di scoperta per tutti.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: il maggior coinvolgimento degli allievi ai processi di apprendimento in termini di scelte condivise e sperimentazione del saper fare; il gradimento da parte degli alunni e di tutto il corpo docente; l'aumento dell'interesse da parte dei genitori alle innovazioni della scuola.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: l'analisi degli esiti degli alunni in termini di innalzamento delle competenze sociali e aumento dello spirito di iniziativa; la somministrazione e analisi delle schede di valutazione finale delle attività messe in campo, in termini di risorse impegnate, risultati attesi e esiti conseguiti; la somministrazione e analisi di questionari di gradimento dell'utenza interna ed esterna.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PICCOLI CICERONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		MUSEO DIOCESANO DI NOLA e ARCHEO CLUB
Responsabile		

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Le attività previste mirano a stimolare la curiosità da parte dei ragazzi e servono a formare la coscienza civica degli allievi. Il percorso intende favorire l'amore per le proprie radici e per i tesori del territorio attraverso tutte le forme espressive e comunicative. E' volto a promuovere lo spirito di osservazione, di ricerca autonoma e di imprenditorialità; le attività didattiche laboratoriali sono finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base e a sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

I risultati attesi saranno: una progettazione per classi parallele mediante realizzazione di UDA interdisciplinari volte a stimolare il lavoro di gruppo e di tutoring fra docenti e fra gli alunni approfondendo lo spaccato storico e artistico della città mediante momenti di gioco e di visita in loco che siano da stimolo alla fantasia dei bambini e li guidino ad un apprendimento consapevole. Le verifiche comuni e le valutazioni oggettive delle competenze attese saranno effettuate anche mediante compiti di realtà e griglie di osservazione dei processi di apprendimento messi in campo; la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica innovativa sarà il fulcro del percorso.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: l'innalzamento dell'efficacia dell'azione didattica e la ricaduta positiva in termini di gradimento, condivisione e autoconsapevolezza degli allievi; l'efficacia delle attività di supporto ai docenti e rafforzamento della collegialità delle decisioni.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: la raccolta sistematica dei prodotti multimediali e di riscrittura creativa realizzati dai ragazzi; l'indice di gradimento degli alunni e delle famiglie; la ricaduta

positiva nel contesto interno ed esterno in termini di innovazione e efficienza delle comunicazioni.

❖ **MI FORMO, MONITORO, MIGLIORO.**

Descrizione Percorso

La scuola avrà il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documenta il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze che permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

Il Piano di Formazione della nostra Istituzione scolastica basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità: sensibilizzare i docenti e il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, formazione); rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il Pdm; sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione; progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà; sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sostenere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione di compiti di realtà e sull'uso delle TIC nella pratica didattica e nei processi organizzativi e di autovalutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

4) Sviluppare i livelli di competenze chiave e interculturali e promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili in materia di legalità anche in rete con scuole e associazione del settore.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

5) Monitorare i risultati a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SULLE TIC E IL COOPERATIVE LEARNING PER IL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Consulenti esterni
	ATA	ANIMATORE DIGITALE

Responsabile

Raccordo tra i le funzioni strumentali e i coordinatori di interclasse e intersezione per la definizione del percorso di formazione del personale.

Raccordo tra i coordinatori di interclasse e intersezione per l'implementazione del curricolo verticale in termini di sviluppo delle competenze professionali dei docenti e per uno scambio proficuo di buone prassi e materiali autentici.

Monitoraggio e analisi degli esiti da parte del NIV in riunioni periodiche di lavoro coordinate dal Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Il percorso intende favorire il miglioramento continuo e la messa in gioco delle professionalità esistenti per garantire un continuo aggiornamento della pratica didattica e consentire di avvicinare sempre di più il mondo scuola alla società in continua evoluzione.

I risultati attesi saranno: l'incremento di spazi e attività laboratoriali anche attraverso la riorganizzazione della didattica in chiave flessibile e personalizzata; il superamento del sistema trasmissivo dell'insegnamento operando per unità di apprendimento interdisciplinari strutturate per classi parallele e in chiave verticalizzata.

Gli indicatori di monitoraggio saranno: il maggior coinvolgimento degli allievi ai processi di apprendimento in termini di scelte condivise; il gradimento da parte degli alunni e di tutto il corpo docente per le nuove dinamiche innovative; l'aumento della condivisione di buone prassi e di materiali autentici in formato cartaceo e elettronico.

Le modalità di valutazione dei processi di miglioramento saranno: l'analisi degli esiti degli alunni in termini di innalzamento delle competenze sociali e disciplinari; l'efficacia dello scambio di informazioni e di momenti collegiali ai fini della pratica didattica e dell'innalzamento delle competenze del corpo docente; la somministrazione e analisi di questionari di gradimento dell'utenza interna ed esterna su i processi di formazione e innovazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dall'emanazione della legge n. 107 del 2015 è stato avviato un processo di innovazione a larga scala che ha coinvolto tutta la scuola. L'innovazione ha investito negli ultimi anni la scuola con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, con l'utilizzo di nuove metodologie, con nuovi strumenti didattici messi a disposizione degli alunni e docenti.

La partecipazione ai bandi PON (e quelli relativi PNSD) ha consentito l'aumento delle dotazioni tecnologiche (LIM in tutte le classi e tre laboratori informatici), il che rende gli alunni più partecipi e interessati in quanto protagonisti del processo di istruzione.

Il sito della scuola, dove anche le famiglie hanno accesso, viene costantemente aggiornato con comunicazioni e documenti e rappresenta un sistema di



comunicazione innovativo; nell'area riservata, i docenti possono trovare la documentazione necessaria alla propria formazione e alla didattica.

La segreteria è totalmente digitalizzata pertanto la modulistica, i fascicoli personali dei docenti e degli alunni vengono gestiti attraverso un software di amministrazione digitale.

La formazione continua dei docenti, finalizzata ad innovare metodologie di insegnamento e competenze, contribuisce ad arricchire l'offerta formativa con la proposta di laboratori sempre all'avanguardia.

In una prospettiva di didattica inclusiva e innovativa l'apprendimento è inteso come una disposizione a risolvere problemi e a raggiungere le competenze necessarie per affrontare le novità quotidiane e i futuri traguardi. I docenti nella loro didattica sperimentano con successo le strategie didattiche più innovative e quelle ritenute più rilevanti dal punto di vista di vista pedagogico quali: il metodo del cooperative learning e del problem solving, metodi didattici che coinvolgono gli alunni nel lavoro di gruppo per obiettivi comuni raggiunti attraverso il tutoring ed il peer to peer; laboratori in cui gli alunni si mettono in gioco per creare un prodotto progettato da loro, valutare la qualità del lavoro e trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee e di informazioni; lo scambio interdisciplinare mediante l'attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'insegnamento; lo storytelling che usa la narrazione come fonte di creatività per consentire agli alunni di sviluppare capacità di riflessione e invenzione. Promossa a livello collegiale è la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I percorsi didattici introdotti nell'offerta formativa hanno un forte carattere di innovatività, interpretata in particolare come capacità di rendere stimolanti e attrattive le attività didattiche attraverso modelli, metodi e strumenti utilizzati per sostenere le attività di docenti e studenti: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative.



La didattica digitale contempla progetti, anche di rete, che prevedono la partecipazione e/o lo sviluppo di percorsi e contenuti digitali, approfondimento di metodologie didattiche con l'utilizzo delle tecnologie, allestimento e utilizzo esteso di spazi digitali.

Progetti di Coding ed Educazione e sviluppo del pensiero computazionale sono implementati sia tramite attività unplugged (senza calcolatore) sia tramite linguaggi di programmazione visuali. Gli ambiti di applicazione sono ad esempio percorsi di apprendimento condivisi in classe; uso di strumenti di coding online; competenze computazionali di base; il codice binario; identificare e scrivere istruzioni sequenziali; esecuzione di sequenze di istruzioni elementari; programmazione visuale a blocchi; capire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici per la risoluzione di problemi; conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale; conoscere il concetto di ipertesto, il suo ruolo nel world wide web, e la struttura a rete di calcolatori su cui esso è basato.

L'educazione alla creatività è promossa attraverso l'utilizzo di strumenti digitali come veicolo espressivo e innovativo nell'apprendimento delle discipline artistiche (arte, musica, etc.) o all'interno di percorsi di apprendimento trasversali e multidisciplinari. Questo potrà avvenire anche tramite l'utilizzo e la fruizione di archivi digitali esistenti del patrimonio artistico nazionale e internazionale. Essi mirano a far conoscere il concetto di bene culturale come beni comuni; cos'è un museo e come lo si visita; esempi di realtà virtuale e realtà aumentata nel campo dei beni culturali; Il territorio come bene culturale e l'uso del digitale per conoscere e proteggere il territorio e le sue risorse.

L'educazione alla lettura e scrittura creativa in ambienti digitali misti è supportata grazie all'utilizzo di tecniche di narrazione applicate alle potenzialità offerte dalla struttura ipertestuale e multimediale degli strumenti digitali. Essa tende a sviluppare l'amore per la lettura e la scrittura come competenze di cittadinanza e come strumenti espressivi e creativi; a conoscere l'editoria e la sua storia, dalla carta al digitale, le diverse forme della lettura e della scrittura e il concetto di generi testuali.



SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti viene espletata ricorrendo alle offerte presentate dal Ministero, sfruttando ogni opportunità che il territorio offre anche attraverso l'autoformazione. Le competenze nei metodi di insegnamento sono in via di continua crescita e potenziamento. I docenti sono interessati non solo ad affinare metodi di insegnamento della disciplina, ma anche a curare gli aspetti specifici relativi l'inclusività che entra in gioco in presenza di bambini stranieri, di bambini con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali o con disabilità. Molto richiesti sono anche aggiornamenti sulla didattica digitale e la formazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e di programmi di utilità e on line free, per testi cooperativi, presentazioni , video e montaggi di foto , mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. Sono in atto sperimentazioni di metodologie e di didattica attiva e collaborativa con il coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di strumenti didattici multimediali mediante l'utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. Costante è il monitoraggio delle attività in corso e la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOLA II VIA VARIANTE	NAAA153018
NOLA II CICCONE	NAAA15303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOLA 2 - SANSEVERINO	NAEE15300C
NOLA 2 - CICCONE	NAEE15301D
NOLA 2 - CERCHIO D' ORO	NAEE15303G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
NOLA II VIA VARIANTE NAAA153018
SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOLA II CICCONE NAAA15303A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOLA 2 - CICCONE NAEE15301D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO NAEE15303G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Nei periodi compresi tra ottobre e dicembre e tra febbraio e aprile 2019, questa Istituzione Scolastica amplierà l'Offerta Formativa in conformità con gli obiettivi previsti dalla L.107 commi 7 e 85.

Tale incremento permetterà di offrire agli alunni attività di potenziamento delle discipline di base e sociali in orario pomeridiano per le classi II, III, IV, V. Tali classi infatti, nel periodo indicato, prolungheranno il loro orario di funzionamento di 2 ore e 30' per un giorno a settimana.

Il potenziamento dell'orario consentirà ai docenti individuati di programmare interventi personalizzati in chiave interdisciplinare e volti all'ampliamento dell'OF mediante l'organizzazione di attività laboratoriali per gruppi di livello e per classi parallele, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee.

TITOLO	FINALITA'	ALUNNI COINVOLTI
ATTIVITÀ ESPRESSIVE - CODING	<p>Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive-linguistiche-comunicazionali.</p> <p>Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p>	Classi seconde
FACCIAMO FESTA ALLA SCOPERTA DELLE RADICI DELLA MIA CITTÀ	<p>Intuire il significato "Far festa" come messaggio di amore, pace e fratellanza universale.</p> <p>Promuovere attraverso attività manipolativo - espressive un uso creativo di materiali diversi.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.</p> <p>Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio.</p> <p>Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.</p>	Classi terze

<p>FACCIAMO FESTA</p> <p>ALLA SCOPERTA DELLA MIA CITTÀ</p>	<p>Privilegiare l'esperienza, la manipolazione, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali come occasioni per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.</p> <p>Esplorare la realtà che ci circonda con occhi curiosi e attenti, per acquisire, fin da piccoli, quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza.</p> <p>Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza riscoprendo le proprie radici.</p>	<p>Classi quarte</p>
<p>A SCUOLA PER LA SOLIDARIETÀ</p> <p>DIVERSI MA SEMPRE UGUALI</p>	<p>Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.</p> <p>Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale.</p> <p>Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative.</p>	<p>Classi quinte</p>

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NOLA 2 - SANSEVERINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo del II Circolo Sanseverino di Nola si propone di definire un progetto educativo e didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva in linea con le Indicazioni Nazionali. Le Indicazioni per il Curricolo (Decreto Ministeriale 254/2012) vengono scandite in un progetto operativo che si prefigge di trattare gli obiettivi generali del processo formativo, declinati in traguardi delle competenze; in obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze disciplinari e trasversali; in discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricoli ed il relativo monte ore annuale. La progettazione didattico-educativa mira alla promozione del pieno sviluppo della personalità, guidando gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza, attraverso il metodo dell'imparare ad imparare nella promozione di una pratica consapevole di cittadinanza attiva. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. I cardini della nostra Istituzione scolastica restano l'inclusione e una didattica che privilegia l'acquisizione delle competenze chiave attraverso UdA interdisciplinari e trasversali che permettano ai nostri alunni di apprendere sviluppando le loro innate abilità e attraverso una modalità rispettosa dei tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno, assicurando pari opportunità e il successo formativo. Il nostro Istituto mette in campo una progettazione atta alla promozione del pieno sviluppo della personalità in cui l'UDA è una parte fondamentale e ne costituisce la base programmatica e metodologica. L'UDA, in chiave interdisciplinare, si presenta come un utilissimo strumento che consente allo studente di imparare a capire il mondo mentre impara a trasformarlo e a conoscere se stesso. Il percorso formativo viene organizzato attraverso esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un ambiente dinamico in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior motivazione negli alunni e una valutazione delle

competenze in linea con quanto elaborato a livello europeo. I compiti autentici programmati a conclusione del percorso interdisciplinare, portano alla realizzazione di un prodotto, a cui si arriva grazie all'applicazione di una serie di conoscenze e abilità, maturando così una serie di competenze. La documentazione delle buone pratiche progettuali, educative e didattiche, organizzative e valutative della scuola, oltre a facilitare la mediazione e la "contaminazione" di best practices, trasforma la comunità professionale scolastica in una comunità di pratiche e di apprendimento. La creazione di una repository nel portale dell'Istituto, in un'area dedicata ai docenti, è da considerarsi punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare innovativa e condivisa che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione sinergica della conoscenza. La condivisione del protocollo di valutazione assicura a tutti i nostri alunni trasparenza nella valutazione formativa e sommativa nei diversi periodi dell'anno scolastico. I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE delineati al termine della Scuola Primaria sono: □ acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione; □ acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori; □ conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini. Gli obiettivi formativi sono scanditi nel Curriculum verticale dell'Istituto per ciascuna disciplina: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

ALLEGATO:

CURRICULUM ORDINAMENTALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum verticale partendo dai bisogni formativi specifici dei nostri alunni. Le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo

sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. L'azione educativa, quindi, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento, permette un approccio al sapere basato su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo" in cui l'alunno è protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Finalità generale del nostro curricolo è il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno che si concretizza attraverso competenze sociali, trasversali e metacognitive declinate in: padronanza dei linguaggi fondamentali per accedere ai diversi campi del sapere: capacità di utilizzare la struttura concettuale e sintattica di ciascuna disciplina per indagare, descrivere ed esplorare la realtà; partecipazione attiva alla vita sociale: sapersi muovere autonomamente negli spazi sociali, sapersi relazionare con gli altri, saper stare e lavorare in gruppo; capacità di imparare ad imparare: controllo attivo e regolazione dei propri processi formativi. L'elaborazione del curricolo verticale, nel suo impianto organizzativo unitario, permette di evitare frammentazioni e segmentazioni, consentendo una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che

chiamano in causa i saperi disciplinari, le abilità operative, le attività laboratoriali, le esperienze didattiche sul territorio e le risorse del contesto, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. La programmazione verticale in chiave trasversale favorisce la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica; un più funzionale utilizzo delle risorse professionali; il raccordo con il territorio attraverso una didattica orientativa e ispirata alla continuità; la condizione ottimale per garantire una armonizzazione dinamica degli apprendimenti. La realizzazione della continuità, infatti, è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgano gli insegnanti nell'organizzazione di progetti e attività comuni per documentare il percorso formativo dell'alunno; di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte; di costruzione di forme di comunicazione e informazione tra la scuola e il territorio per interventi di inclusione efficaci e coerenti con le caratteristiche del contesto. La Scuola si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado e le educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sul trasferimento di informazioni utili, tramite la compilazione di griglie di riferimento; sul confronto sui percorsi didattici per la costruzione di comuni abilità trasversali e conoscenze generali; su un progetto di accoglienza che faccia dell'inclusione il suo perno; attraverso progetti di inserimento progressivo degli alunni nei nuovi contesti scolastici; mediante l'organizzazione di manifestazioni per classi aperte e scambio di esperienze professionali e la realizzazione di eventi specifici come gli open day.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019_22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei due ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, si è giunti alla stesura di un Curricolo trasversale per competenze. Esso rappresenta uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento prestando attenzione alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado. Esso punta al superamento dei confini disciplinari ed è finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali e di cittadinanza dei nostri allievi. Compito dei docenti è progettare percorsi formativi di qualità volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze, mettendo in campo esperienze formative orientate alla promozione di tutti i linguaggi ed iniziative a carattere espressivo e musicale; elaborando modalità di

valutazione condivise dal Collegio dei docenti con cui verificare sia i livelli delle conoscenze che delle abilità acquisite dagli allievi; pianificando momenti comuni di verifica dei progressi dei livelli delle competenze civiche. Tale progettazione privilegia la pratica del gioco anche attraverso gli strumenti multimediali; rispetta i ritmi di crescita individuale e attua una didattica individualizzata; contempla il dialogo e l'ascolto utilizzando un linguaggio accessibile ed adeguato; stimola le capacità di osservazione, di scoperta e di problematizzazione degli alunni mediante attività di ricerca, individuale e di gruppo e attività laboratoriali; promuove lo sviluppo delle competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi del sapere. Il Curricolo Verticale di Istituto risponde ai due fondamentali principi didattico-pedagogici. Il primo è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline che vengono a costituire un insieme organico, sorretto da una precisa funzione formativa. Il secondo è la "continuità nella differenza" che delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si privilegia solo la dimensione della conoscenza (i saperi) e le abilità ad essi connessi, ma si sviluppa nel processo di insegnamento/apprendimento in primo luogo lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche dei discenti e le competenze trasversali nella dimensione sociale del gioco e della autovalutazione .

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza del Circolo si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli insegnanti e attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò le classi dell'infanzia e della primaria hanno messo in atto dei progetti attivati in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino consapevole che, in base al grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli

attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. In ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia, che sottolineano l'importanza del superiore interesse del minore e della sua partecipazione attiva, ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche sono rintracciabili nelle macro aree progettuali contenute nel PTOF : Legalità, Benessere Alimentare e Salute, Ambiente, Orientamento, Attività espressive e artistiche, da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI CITTADINANZA EUROPEA.PDF

NOME SCUOLA

NOLA II VIA VARIANTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico aperto e rispettoso dell'ambiente e degli altri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti,

attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino, riconoscendo le sue diversità e peculiarità. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. **CAMPI DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO:** l'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia e salute. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura; di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** linguaggi, creatività espressione. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

Approfondimento

E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei suoi docenti costruire la progettazione d'Istituto.

E' la scuola infatti a scegliere liberamente gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento, i contenuti, le metodologie, le modalità di verifica, nell'ambito delle "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2012 ed in relazione alla propria storia ed alle esigenze del proprio territorio. Nello stesso tempo è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei suoi docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre gli alunni e le loro famiglie nelle condizioni di conoscerle e condividerle. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissano, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati al termine della terza classe e della classe V. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una

preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPUNTINO IN CLASSE

Far acquisire ad alunni e genitori informazioni sui criteri nutrizionali. In collaborazione con ASL NA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare negli alunni una coscienza alimentare che li induca ad una scelta consapevole degli alimenti. Facilitare la comprensione degli effetti che un'errata alimentazione può avere sulla nostra salute per intervenire sui comportamenti individuali o di gruppo .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche:

Classica

❖ MANGIAMO IN RIMA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In collaborazione con Esperti nutrizionisti, permette agli alunni, nel rispetto dell'età e delle capacità, di avvicinarsi e scoprire le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di

comportamenti errati. Realizzare percorsi didattici e formativi per diffondere la cultura della salute, intesa in senso fisico, affettivo, relazionale e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO PER LA SCUOLA PRIMARIA

In collaborazione con Esperti nutrizionisti, permette agli alunni, nel rispetto dell'età e delle capacità, di avvicinarsi e scoprire le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. Realizzare percorsi didattici e formativi per diffondere la cultura della salute, intesa in senso fisico, affettivo, relazionale e sociale, per promuovere il benessere dello studente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ LA CITTÀ PULITA

In collaborazione con LEGAMBIENTE. Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far percepire e distinguere, visivamente e manualmente, materiali diversi di uso quotidiano. Stimolare gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. Informare i bambini sull'importanza di non gettare subito i rifiuti ma dare loro nuova vita e stimolare la loro naturale fantasia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ **IN STRADA SICURI**

In collaborazione con La Polizia Locale, mira a mettere alla prova, in sinergia, i principi educativi di convivenza civile, di legalità, di conoscenza di sé e dell'altro, di rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico. Sensibilizzare alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖

LEGGIMI FORTE

In collaborazione con L'Ass. Leggimiforte, mira a stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche nei bambini che non sanno ancora leggere. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ PROGETTO LETTURA LEGGO PER SCRIVERE E SCRIVO PER LEGGERE

In collaborazione con librerie del territorio e associazioni culturali (Il Candelaio, Fondazione Cimitile ecc.). Sviluppa le capacità di ascoltare , leggere, comprendere , verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua. Trasforma la lettura da mezzo di apprendimento scolastico a momento di ricreazione, condivisione e di idee con gli altri e confronto. Stimola alla creatività e alla espressività individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Trasmettere il piacere della lettura e della scrittura. Esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo. Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura creativa. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri anche attraverso l'incontro con l'autore.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA E PRIMARIA-SECONDARIA 1°

Consente ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria. Stimola negli alunni della scuola primaria e secondaria un senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli. Orienta gli alunni della scuola primaria nelle scelte educative degli anni successivi. Individua percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola. Sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. Sostenere la motivazione all'apprendimento. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ **SAVE THE CHILDREN "IO RICICLO: MERCATINO DEL RICICLAGGIO E DELLA SOLIDARIETÀ"**

Condividere con Save the Children l'impegno a promuovere ogni giorno i diritti dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel mondo: Il Christmas Jumper Day di Save the Children!

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ **LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA E IL TEATRO**

Indicare possibili percorsi di lettura cinematografica, nella consapevolezza che il film si pone, all'interno della nuova frontiera della comunicazione, come un sistema di linguaggi integrato. Analizzare le colonne sonore dei film visionati. Stimolare la didattica interattiva con proposte di lavori di gruppo e di ricerca individuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Appassionare i più piccoli al cinema e al teatro come forma d'arte e di espressione creativa. Educare lo spettatore critico di domani, guidando la curiosità dei bambini di oggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ TEATRO E DANZA

In collaborazione con TEATRONOVANTA, mira allo sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima, della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ MUSICANDO

In collaborazione con esperti del settore musicale e associazioni, mira a far interagire con il paesaggio sonoro e sviluppare le capacità cognitive e relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplorare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-

rappresentative. Sviluppare le vocazioni di ciascuno e utilizzare la pratica musicale in chiave terapeutica. Prendere coscienza dell'appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo fornire gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula polifunzionale

❖ **L'ALTERNATIVA C'E' E PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

Contribuisce alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare le competenze in italiano e educare alla multiculturalità ed ai valori della tolleranza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **RAGAZZI IN AULA**

In collaborazione con la Regione Campania, il progetto ha lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della Politica e delle Istituzioni, attraverso la visita guidata presso i

locali del Consiglio della Regione e dar luogo ad una vera e propria seduta consiliare con tanto di proposta di legge, articoli, commi, interventi degli studenti che, dopo la lettura del procedimento, procedono alla votazione effettuata sia per alzata di mano, che elettronicamente, come una vera e propria seduta consiliare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla riflessione condivisa su tematiche di attualità e di interesse sociale per promuovere lo spirito di ricerca, creativo e di soluzione dei problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **NOI PICCOLI CICERONI**

In collaborazione con l'Archeoclub di Nola e il Museo Diocesano di Nola, mira a sensibilizzare i giovanissimi sui temi del territorio, della cultura e della storia con l'intento di disegnare un progetto educativo organico e rendere efficace la collaborazione tra le scuole e gli enti culturali del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla lettura e promozione del territorio nei suoi valori storici, monumentali e di vissuto cittadino per crescere adulti capaci di essere cittadini attivi e con una identità consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖

UN GIORNO IN PARLAMENTO

In collaborazione con le Istituzioni parlamentari e con il Parlamento della Legalità. Il progetto ha il compito di sensibilizzare i giovanissimi ai valori e ai principi della democrazia rappresentativa e della Costituzione attraverso momenti di confronto al fine di avvicinare le Istituzioni parlamentari al mondo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla democrazia attraverso una personale esperienza di gioco e di studio. Progettare percorsi di legalità attiva in collaborazione con le Istituzioni e con altre scuole del territorio.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ Laboratori: | Con collegamento ad Internet |
| ❖ Biblioteche: | Classica |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- E' rivolta al personale docente e agli alunni del Circolo per implementare l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- E' rivolta agli alunni del Circolo per una diffusione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

della didattica laboratoriale intesa come punto d'incontro tra sapere e saper fare.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Raccolta e informatizzazione dei dati sulle risorse professionali dei docenti per la costruzione del loro portfolio e la definizione di piani di aggiornamento individuali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

E' rivolto agli assistenti amministrativi e al DSGA ed è finalizzato al miglioramento delle prestazioni nel campo delle procedure telematiche come: fatturazione e pagamenti elettronici; procedura di dematerializzazione dei contratti del personale (supplenze brevi); estensione alla formazione professionale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

E' rivolto a tutti gli alunni del circolo e mira allo sviluppo del pensiero logico-computazionale.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

didattici

Creazione di un ambiente di apprendimento multimediale e collettivo in cui l'utente ha la possibilità di sfruttare la ricchezza di dati, informazioni, idee e punti di vista legati alla dimensione interattiva del software sociale per poi rielaborarli attraverso i propri strumenti e le strategie di apprendimento individuali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il percorso è rivolto ai docenti affinché attuino nuove forme di didattica laboratoriale volta all'inclusione e all'innovazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

E' rivolto a tutto il personale con l'intento di monitorare i processi di miglioramento messi in atto in riferimento al PDM e coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NOLA II VIA VARIANTE - NAAA153018

NOLA II CICCONE - NAAA15303A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia si basa principalmente sull'osservazione sistematica in ingresso, in itinere e in uscita dello sviluppo della sfera emotiva e relazionale, della partecipazione e del riconoscimento del sé e dell'altro.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

SFERA delle RELAZIONI. Si relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola. Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni. Sa collaborare con i compagni e con l'adulto. Ha rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Ha cura della propria persona. Ha rispetto delle regole convenute. PARTECIPAZIONE. Partecipa attivamente alla vita del gruppo. Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro. Propone idee per la gestione di attività e giochi. Rispetta il proprio turno. Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco. RESPONSABILITÀ e AUTOCONSAPEVOLEZZA. Si assume i propri doveri e li svolge con attenzione, cura e puntualità. Ha cura di sé e degli altri. E' responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NOLA 2 - SANSEVERINO - NAEE15300C

NOLA 2 - CICCONE - NAEE15301D

NOLA 2 - CERCHIO D' ORO - NAEE15303G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni della scuola primaria si basa sulla valorizzazione della persona e del sue potenzialità in quanto evidenzia le risorse, le vocazioni innate, i progressi raggiunti e aiuta l'alunno a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che

conclusivo dell'attività didattica, di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; la valutazione è pertanto coerente con l'offerta formativa dell'Istituzioni scolastica, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curricolo. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa. La valutazione diagnostica valuta le competenze in ingresso degli alunni e viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso oggettive mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente: 1. la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi. 2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione: 1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; 2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; 3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; 4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; 5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. La Valutazione formativa si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Questa tipologia di valutazione deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità. Cioè, la valutazione formativa deve essere utile ad "aggiustare il tiro", ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Essa valuta tre aspetti. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di

conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico; la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali. La valutazione sommativa, invece, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni; permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti. Il protocollo di valutazione, elaborato dal collegio dei docenti, racchiude, quindi, tutte le modalità attraverso le quali essa viene effettuata. Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La definizione di un quadro diagnostico (prove d'ingresso), quanto più puntuale e affidabile, costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento, sia a livello di scuola dell'infanzia che primaria, definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza trasversali da raggiungere progressivamente. Si promuove, pertanto, un processo di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo, quindi, implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento. La scuola fa della valutazione un percorso che guarda soprattutto alla modalità con cui si svolge il processo di apprendimento; essa rappresenta, quindi, uno strumento atto ad innalzare la qualità del vivere scolastico, improntato in un'ottica formativa, ed è supporto alla persona e ai processi di insegnamento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive svolte per classi parallele, delle esercitazioni e libere elaborazioni, anche dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun allievo

rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale raggiunta. Si valutano, altresì, le competenze chiave di cittadinanza trasversali intese in maniera armonica con i saperi disciplinari: imparare ad imparare; saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio; saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione; progettare; saper comunicare; partecipare alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni Bes per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc. Per quanto concerne gli alunni non italiani la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e alle attitudini. Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano la scala in decimi, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dall'équipe o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento. La valutazione in decimi è poi rapportata ai quattro livelli di sviluppo delle competenze di cittadinanza (Iniziale-base-intermedio-avanzato) secondo le indicazioni europee e nazionali contenute nel D.M. 742/17 che introduce, in via non più sperimentale e facoltativa, la Certificazione delle Competenze di cittadinanza al termine della scuola Primaria e del primo ciclo. Per quanto riguarda i singoli prodotti che fanno parte della pratica quotidiana, e i compiti di realtà previsti a conclusione delle UDA quadrimestrali, sono predisposte a livello collegiale griglie di osservazione sul raggiungimento delle competenze trasversali e dei processi di autonomia e spirito di iniziativa messi in campo dall'alunno durante il compito significativo. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento sono espressi con giudizio sintetico. Le famiglie sono costantemente informate dei metodi e dei processi valutativi messi in atto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 62/17, la valutazione del comportamento per gli alunni della scuola primaria è confermata con giudizio sintetico o analitico che

evidenzi il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva. Per essa i docenti effettuano una valutazione basata su i quattro livelli di sviluppo delle competenze (iniziale-base-intermedio-avanzato) secondo le indicazioni europee e nazionali contenute nel D.M. 742/17, considerando i seguenti aspetti: interesse e spirito di iniziativa, motivazione ad apprendere, adeguamento alle regole, capacità di adattamento al cambiamento, partecipazione democratica e autoconsapevolezza. **INDICATORI e DESCRITTORI per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO. AVANZATO:** Stabilisce rapporti costruttivi e stimolanti con compagni ed insegnanti ed è sempre disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene sempre un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia notevole interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione costante e spiccato senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra piena autoconsapevolezza e pieno possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità. **INTERMEDIO:** Stabilisce rapporti sereni e positivi con compagni ed insegnanti ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta le regole di comportamento e mantiene generalmente un atteggiamento adeguato alle richieste scolastiche. Evidenzia interesse e curiosità per le proposte didattiche, attenzione e senso di responsabilità nello svolgimento del lavoro assegnato. Mostra autoconsapevolezza e possesso delle competenze sociali e di imprenditorialità. **BASE:** Tende a stabilire rapporti positivi all'interno del gruppo e con le insegnanti. Riconosce ed accetta la necessità di regole di comportamento ma non sempre le rispetta. L'interesse e la curiosità per le proposte didattiche sono discontinui. L'attenzione e il senso di responsabilità non sempre sono adeguati alle richieste scolastiche. Va guidato nei processi di autoconsapevolezza. **INIZIALE:** Non sempre riesce a instaurare e mantenere rapporti positivi con i compagni e con le insegnanti. Spesso non rispetta le regole di comportamento e per questo ha bisogno di essere richiamato ad un maggior autocontrollo. Frequentemente va sollecitato ad un maggior impegno e concentrazione nello svolgimento del lavoro assegnato. Il mancato raggiungimento del livello base di competenze sociali, laddove evidenziato da sistematiche osservazioni e dati misurabili determina una valutazione non sufficiente. **NON SUFFICIENTE:** Non rispetta le regole le regole del vivere civile. Rifiuta di relazionarsi con gli adulti e i pari. L'impegno e la partecipazione non sono adeguati alle potenzialità espresse. Ha scarsa consapevolezza di sé e degli altri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione degli apprendimenti quadrimestrale e finale, espressa nella scheda di valutazione, è definita collegialmente in sede di scrutinio e deriva da sistematiche osservazioni, dai risultati delle diverse prove e compiti di realtà, unitamente ad altri elementi quali l'impegno, l'atteggiamento e l'interesse profuso nelle attività scolastiche, il raggiungimento del grado di autonomia e competenze sociali. Ai sensi del dlgs 62/17, l'ammissione alla classe successiva della Scuola Primaria può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionale e debitamente motivati. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento alle tecnologie digitali e allo sviluppo e potenziamento delle competenze motorie. Nella sede centrale l'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra. La scuola ha aderito a progetti sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con un'alta ricaduta sul lavoro d'aula. Generalmente gli alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica hanno competenze linguistiche di base della lingua italiana che permettono loro di partecipare alle attività didattiche. Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e una programmazione personalizzata sono predisposti per incrementare i livelli di apprendimento di tutti. In aumento le richieste di PdP per alunni con DSA certificati e Bes.

Punti di debolezza

La sede centrale presenta un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l'accesso agli alunni disabili motori. In tutte le classi si registrano, fisiologicamente, casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento. L'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti rende più complessa l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti in difficoltà di apprendimento la scuola realizza, in tutte le classi, interventi finalizzati al raggiungimento delle competenze essenziali attraverso: gruppi di livello; competizioni all'interno delle classi; giornate dedicate al recupero e al potenziamento; progetti in orario curricolare. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivati, in tutte le classi, interventi analoghi finalizzati al potenziamento delle competenze. Sono stati attivati laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento delle abilità trasversali in due periodi dell'anno, da ottobre a dicembre e da marzo a maggio.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio economico deprivato e/o da casa famiglia. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà vengono effettuati a livello di team classe in maniera collegiale. Gli interventi che la scuola realizza, sia per tali alunni che per quelli con attitudini particolari, andrebbero rafforzati, resi sistematici e realizzati in tempi più distesi. I laboratori attivati avrebbero una ricaduta maggiore qualora si disponesse di un organico dell'autonomia più ampio e stabile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole dal C.S.A. ai sensi dell'art.12 della L.104/92; esso costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile. Ciascun P.E.I. quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa. E' prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi la seguente scansione: 1) iniziale: entro novembre (verifiche d'ingresso); 2) in itinere: entro marzo; 3) finale: entro giugno. Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. elabora delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono, altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. I contenuti potranno essere differenziati rispetto a quelli della classe, semplificati e/o opportunamente ridotti in base alle capacità attentive ed alle difficoltà di apprendimento; anche le richieste saranno adeguate alle capacità dell'alunno. La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno. Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire, nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei (palestra - sala informatica); nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva

del processo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglie, docenti di classe e di sostegno, specialisti Als e di centri convenzionati, Educatori professionali e Assistenti alla comunicazione, dirigente scolastico, personale ata.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è al centro del processo di crescita pianificato per l'alunno, dei livelli di inclusione attivati e delle definizioni degli obiettivi educativi individualizzati. La comunicazione è costante e proficua in merito a esigenze, problematiche emergenti e benessere condiviso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con specialisti Educ. Professionali e Ass. Comunic. Condivisione di strategie educative e di inclusione in aula;

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni Bes per i quali si predispongono Piani didattici Personalizzati con strumenti di verifica ad hoc.

Strettamente connessa alla valutazione degli alunni stranieri e dei BES/DSA, si pone la definizione di un'adeguata programmazione d'insegnamento, come previsto dalla normativa vigente. L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un Piano Didattico Personalizzato (di seguito PDP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in

base ai progressi dell'allievo, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline, contemplando all'occorrenza strumenti compensativi e misure dispensative. Adattare i programmi d'insegnamento, in particolare per gli alunni stranieri e DSA, può prevedere l'essenzialità dei contenuti curricolari; l'integrazione degli insegnamenti di discipline con attività laboratoriale; l'integrazione o riduzione di unità di apprendimento appresi in L1; l'utilizzo di specifiche metodologie e strumenti compensativi; l'utilizzo di misure dispensative per il raggiungimento ottimale delle competenze sociale e di inclusione. Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile la storia scolastica precedente; gli esiti raggiunti; le caratteristiche delle scuole frequentate; le abilità e le competenze essenziali acquisite. Occorre tenere conto, inoltre, dei seguenti elementi: la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana; i tempi d'apprendimento dell'italiano. Una valutazione formativa comporta dunque il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte; organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione. Forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio sono programmati per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno. Nella nostra scuola la Funzione strumentale preposta alla continuità, coadiuvata da tutte le insegnanti di sezione e di classe, si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sulla costruzione di un curriculum in verticale sulla base di abilità trasversali e conoscenze generali comuni per elaborare un progetto accoglienza. Per gli alunni disabili in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo sono predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla presentazione clinica del soggetto; alla presa visione dei documenti elaborati in uscita; per fornire iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

Approfondimento

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 104/92, il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili del 2009, raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo.

INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI D'ISTITUTO

1) ACCOGLIERE:

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzate:

- garantendo il diritto di frequenza;
- creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti;
- valorizzando l'identità di ciascuno;
- promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

2) PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO

Secondariamente l'equipe pedagogica, il personale sanitario e con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che raccoglie:

- *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e consente la formulazione del PEP;
- *Piano Educativo Personalizzato (PEP)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo che definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli

interventi e la metodologia condivisa.

3) COLLABORARE: figure e gruppi di lavoro

Funzione Strumentale sull'Integrazione e il sostegno. Il Collegio dei Docenti ha approvato la Funzione Strumentale sull'Integrazione e il Sostegno quale garante dell'attuazione, sviluppo e coordinamento dei progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con certificazione.

L'equipe pedagogica di classe. E' formata da tutti gli insegnanti e gli educatori che operano nella classe che accoglie l'alunno diversamente abile. In essa l'insegnante di sostegno è risorsa indispensabile per la realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno con disabilità sia della programmazione di classe. L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale del bambino: collabora e partecipa alla progettazione, attuazione e verifica della programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

4) PRESIDARE con GLI e GLHO

A garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono istituiti nella nostra scuola i seguenti organi:

- **Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto (GLHI):** costituito da rappresentanti della scuola, delle famiglie e della componente sanitaria, il gruppo ha lo scopo di supportare, verificare e garantire l'attuazione delle iniziative d'istituto per il pieno e attivo esercizio del diritto all'educazione e istruzione per gli alunni con disabilità (L.104/92).
- **Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO):** per ogni singolo alunno sono previsti gruppi di lavoro operativi periodici per la verifica degli effetti dei diversi interventi educativi personalizzati condivisi. Tali gruppi sono costituiti da rappresentanti della scuola, genitori e operatori sanitari che hanno incarico l'alunno.

5) RACCORDARE: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, l'equipe pedagogia cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno il ragazzo. Secondo quanto previsto dalla C.M. 1/188 è possibile attuare un "progetto di accompagnamento" in collaborazione con le insegnanti del nuovo ordine di scuola per il primo periodo dell'anno scolastico successivo.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2012 "*Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*" ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento denominati "DSA" che, anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit, possono costituire una limitazione non indifferente per alcune attività della vita quotidiana.

Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011, e le allegate "*Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*", si pone la finalità di tutelare il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso:

In ossequio alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA attraverso:

1) la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato (PDP)** nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA nonché in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate: le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall'alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo;

2) l'utilizzo di strumenti compensativi cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l'acquisizione, da parte dell'alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo;

3) l'adozione di misure dispensative cioè di interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l'apprendimento. L'adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell'alunno, l'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;

4) la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico-didattici attuati: le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all'abilità deficitaria) consentono all'alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto;

5) la formazione specifica dei docenti: nell'a.s. 2011/2012, tutti i docenti della scuola sono stati formati con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- normativa di riferimento;
- interventi didattici e approcci educativi;
- gestione della classe in presenza di alunni con DSA;
- indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche.

ALUNNI STRANIERI

Il processo migratorio ha portato anche nella nostra scuola un discreto numero di alunni stranieri in entrambi i plessi dell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'integrazione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

La nostra scuola si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare (concezione negativa), ma un bene da tutelare (concezione

positiva).

L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell'educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno nella classe secondo l'età anagrafica.

In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare.

E' compito della Scuola:

Organizzare l'inserimento dei nuovi alunni perché avvenga in modo controllato e consapevole

Contenere i disagi degli alunni stranieri a contatto con la nuova realtà

Supportare le oggettive difficoltà dei docenti

Favorire le relazioni con le famiglie straniere creando un clima d'incontro e di scambio utilizzando anche le risorse presenti sul territorio (mediatori linguistici)

Sviluppare una mentalità aperta e multiculturale da parte degli alunni italiani e dei docenti.

E' compito degli insegnanti di classe:

Prendere visione di tutti i dati e le informazioni trasmesse dalla Commissione

Preparare l'accoglienza dei nuovi bambini coinvolgendo gli alunni

Stendere il piano d'intervento didattico generale

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Lo stile educativo della nostra Istituzione scolastica è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori, piena espressione di un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco.

La famiglia, infatti, entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * consigli di interclasse e intersezione
- * momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali bimestrali e/o su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe;



nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

ALLEGATI:

PROGRAMMAZIONE VERTICALE PERSONALIZZATA GRUPPO H.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	L'art. 53 del CCNL 29/11/2007 attribuisce al Direttore SGA, sulla base della direttiva del Dirigente scolastico, la competenza a presentare all'inizio dell'anno scolastico la proposta del piano delle attività del personale ATA dopo aver ascoltato lo stesso personale, in considerazione del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'istituto e sentito il personale ATA.
Ufficio protocollo	AREA PROTOCOLLO Protocollo elettronico - registrazione, smistamento e archiviazione della corrispondenza • Gestione albo della scuola. Trasmissione circolari interne. • Rapporti con il Comune e richieste interventi tecnici • Convocazione organi collegiali ed adempimenti relativi alle elezioni degli organi collegiali • Convocazioni RSU • Gestione materiale di pulizia, tenuta registro carico e scarico e consegna ai coll. Scol • Gestione e organizzazione viaggi d'istruzione • Archiviazione atti
Ufficio acquisti	AREA CONTABILE E PATRIMONIALE: • Gestione acquisti (CIG-DURC-TRACC) e supporto attività negoziale • Rapporti con

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	fornitori e albo fornitori • Importazione fatture elettroniche e tenuta relativo registro • Supporto DSGA
Ufficio per la didattica	AREA ALUNNI • Gestione statistiche • Organici alunni • Iscrizioni alunni scuola dell'infanzia • Iscrizioni on line alunni scuola primaria • Libri di testo e cedole librerie • Pratiche assicurazione infortuni alunni con tenuta del registro degli infortuni • Fascicoli documenti alunni • Informazione utenza interna ed esterna • Adempimenti relativi alle vaccinazioni • Pratiche alunni H • Richiesta e trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione pagelle, tabelloni scrutini • Supporto INVALSI
Ufficio per il personale A.T.D.	AREA GESTIONE DEL PERSONALE: • Gestione del personale al SIDI e con uso software argo • Inserimento ed emissione contratti lavoro al SIDI • Assunzioni in servizio e controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Tenuta e cura fascicoli personale docente ed ata e dello stato del personale • Emissione decreti relativi al personale e tenuta relativo registro • Trasferimenti, assegnazioni provvisorie • TFR • Pratiche pensioni • Trasmissione/richiesta notizie amministrative e documenti • Procedure relative alle convocazione ed attribuzione delle supplenze brevi, stipula dei relativi contratti e procedure connesse (comunicazioni all'ufficio territoriale per l'impiego) • Inserimento servizi e assenze supplenti brevi al SIDI e nel software argo di gestione del personale • Certificati servizio • Cura ed aggiornamento graduatorie supplenze • Comunicazioni telematiche assenze personale al SIDI e assenze.net – sciopnet • Statistiche relative al personale • Pratiche assicurazione infortuni personale con tenuta del registro degli infortuni • Pratiche varie personale (piccolo prestito, riscatti ecc) • Compilazione graduatorie interne d'istituto • Fonogrammi e tenuta del relativo registro • Visite fiscali •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Tenuta, controllo ed aggiornamento del registro firma ATA • Inserimento straordinari e permessi brevi del personale ATA nel software argo con determinazione dei debiti e crediti orari relativi al servizio prestato • Contratti con esperti esterni e relativi adempimenti • Controllo partecipazioni assemblee sindacali e raggiungimento monte orario • Controllo e comunicazioni telematiche personale aderente agli scioperi e Rilevazione scioperi Sidi • Ricostruzioni di Carriera</p>
<p>orario di ricevimento</p>	<p>ORARI DI RICEVIMENTO Il ricevimento del pubblico si effettua, in orario antimeridiano nei giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 10.00 alle 13.00 e in orario pomeridiano nei giorni pari (martedì e giovedì) dalle ore 14.30/16.30. Nel periodo di luglio e agosto viene soppresso il ricevimento nella fascia pomeridiana. Il Personale amministrativo ha cura di organizzare il proprio lavoro giornaliero tenendo conto dell'orario di apertura al pubblico e svolgendo le attività che richiedono maggiore concentrazione e impegno al di fuori dell'orario di apertura al pubblico. In deroga all'orario di apertura al pubblico, sono ricevuti in segreteria esclusivamente coloro che vengono espressamente da fuori Comune e che non abbiano possibilità di ritornare in altra giornata; coloro che abbiano preso appuntamento (anche telefonico). I rapporti con l'utenza, sia telefonica sia di sportello, sono sempre cortesi ed educati e le risposte il più possibile chiare ed esaurienti ma, al tempo stesso, concise. Eventuali dinieghi saranno motivati ed esposti con la cortesia necessaria ai richiedenti.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Portale argo](#)
Modulistica da sito scolastico cdnolasanseverino.gov.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER BES/DSA E ADHD -PROGETTO POR CAMPANIA F.S.C. 2007-2013 AZIONE2 E AZIONE 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ APPROFONDIRE PROGRAMMI DI OFFICE

Approfondire gli usi degli applicativi office: Funzioni del “Word Processor”, compilare documenti di lavoro, corrispondenza e altre tipologie di testi Excel: Il programma dedicato alla gestione di fogli di lavoro elettronici, analizzare i dati, sviluppare le formule e creare grafici efficaci



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

❖ APPROFONDIRE GOOGLE APPS

Uso di Google Moduli e Drive, con i quali è possibile la condivisione dei file e il lavoro cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ambito 19

❖ **APPROFONDIRE SOFTWARE PER LA PREPARAZIONE DI QUESTIONARI**

Utilizzo di piattaforme free per la creazione di questionari di verifica oggettivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

❖ **APPROFONDIRE IL CODING**

Uso della piattaforma "Programma il futuro"; Minecraft e Scratch

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Ambito 19

❖ APPROFONDIRE LA CREAZIONE DI BLOG, WIKI, EBOOK

Costruzione di blog didattici. Uso di wiki che permette la creazione, la modifica e l'illustrazione collaborative di pagine i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso. Creare ebook usando word e software free

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

❖ APPROFONDIRE LA PREPARAZIONE DI PRODUZIONI MULTIMEDIALI

Uso di power point per la creazione di lezioni multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

❖ **LA DIDATTICA MULTIMEDIALE**

Uso degli strumenti compensativi per una didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Peer to peer

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **PROGETTARE U.D.A PER COMPETENZE E COMPITI UNITARI**

Superamento del modello di progettazione per obiettivi a favore di una progettazione per competenze con la creazione e la valutazione dei compiti unitari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Peer to peer

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **MONITORARE I PROCESSI**

Vagliare realizzazione, esiti e soprattutto le risposte dei soggetti coinvolti: i documenti della valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Peer to peer
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

**❖ PRIMO SOCCORSO**

Formazione per addetti preposti ad intervenire in caso di necessità di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Attività specifiche
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

❖ CORSO ANTINCENDIO

Formazione per addetti preposti ad intervenire in caso di necessità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti del circolo interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività specifiche
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 19

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL 2° CIRCOLO DIDATTICO DI NOLA "M. Sanseverino"

Quadro di riferimento

Il Piano per la Formazione dei Docenti del 2° Circolo didattico di Nola "M. Sanseverino" si inserisce nel nuovo modello di formazione in servizio delineato nel documento ministeriale Piano per la Formazione dei Docenti, adottato tramite DM 797 del 19 ottobre 2016, che fa della formazione in servizio dei docenti una delle leve strategiche per il cambiamento della scuola italiana. La formazione del docente, che con la legge 107 diventa obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124), nella visione del Piano nazionale risponde al bisogno di realizzare la crescita e il miglioramento professionale secondo dei parametri innovativi chiariti nella nota n. 2915 del 2016):

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
2. la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
3. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
4. l'inserimento. nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
5. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
6. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.



Non si tratta quindi di un adempimento formale ma di un'azione scaturita dalle necessità formative della comunità scolastica. Obiettivo primario del Piano, infatti, è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso", qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, ecc.

Il Piano per la Formazione dei docenti, dunque,

- rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;
- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema;
- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa promuovendo connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

Tali priorità della formazione per il prossimo triennio sono sostenute da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento.

Il Piano di Formazione della nostra Istituzione scolastica basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità:



COMPETENZE DI SISTEMA

Ø Autonomia didattica e organizzativa:

- sensibilizzare i docenti e il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, formazione).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Ø Valutazione e miglioramento:

- rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il PdM;
- sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione;
- progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà;
- sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.

Ø Didattica per competenze e innovazione metodologica:

- progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.

COMPETENZE PER 21MO

SECOLO

Ø Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;
- promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA

INCLUSIVA

Ø Inclusione disabilità:

- garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in



- relazione alle singole disabilità;
 - rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team di docenti;
 - promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive e la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche da parte di tutti i docenti dei diversi consigli di classe;
 - sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione a scuola in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio;
 - favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informale;
 - promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:
- promuovere la centralità dell'alunno e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;
 - sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
 - favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante come il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA SICURA

- promuovere e la sicurezza su i luoghi di lavoro ai sensi del D.vo 81/08 mediante la formazione e aggiornamento periodico delle figure specifiche quali Preposti, Addetti Antincendio, Addetti al Pronto Soccorso, RLS.

In particolare, in coerenza con quanto delineato in precedenza e tenuto conto delle priorità, la scuola favorirà:

1. la partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla Rete ambito di appartenenza 19-NA
2. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020.



Obiettivi del Piano per la Formazione dei docenti

Il Piano per la Formazione dei Docenti della nostra Istituzione scolastica è progettato e strutturato in modo da recepire l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e da aderire alle esigenze di miglioramento emerse nel Piano di Miglioramento, oltre che per fornire ai docenti gli strumenti utili a supportare la loro azione.

A) Nell'Atto di indirizzo viene configurato un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione e viene altresì identificato un approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico che:

- ponga l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
- consideri la scuola come una comunità di buone pratiche;
- consenta la condivisione delle conoscenze e competenze disponibili al suo interno, le sviluppi e le implementi rendendole patrimonio comune,
- preveda una leadership diffusa, tale da valorizzare la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

In questo ampio quadro d'insieme, il Piano di Formazione dei Docenti tiene ben presenti gli obiettivi strategici di miglioramento individuati dal medesimo Atto di indirizzo e si impegna ad agevolarne il raggiungimento.

Inoltre, il presente Piano per la Formazione intende supportare i docenti nel mettere in atto proficuamente professionalità e competenze tecniche e culturali:

- potenziare la didattica per competenze disciplinari, trasversali e competenze di vita (life skills) sostenendo un lavoro di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e la realizzazione di unità di apprendimento per competenze trasversali all'interno delle classi parallele
- mettere in atto un sistema di valutazione equo per competenze finali rispettoso dell'uguaglianza di opportunità educative e formative



- sviluppare la competenza chiave “Agire in modo autonomo”
- ridurre il fenomeno della varianza tra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali
- ridurre l’insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività
- potenziare la didattica per competenze
- migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi

potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

B) In secondo luogo, il presente Piano di Formazione dei Docenti trae la sua origine dal Piano di Miglioramento, in cui sono stati individuati gli obiettivi di processo miranti a mettere in campo risorse e a produrre strumenti di progettazione e di controllo finalizzati al miglioramento progressivo della didattica. Già nel Piano di Miglioramento, infatti, è stata segnalata la necessità di conferire nuova rilevanza alla formazione dei docenti, allo scopo di costruire gruppi di lavoro in grado di progettare e realizzare UdA per competenze, valutare i risultati e monitorare i processi attivati. In particolare, tramite il Piano per la Formazione dei Docenti si intende sostenere e agevolare il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati, potenziando la capacità gestionale della scuola soprattutto nell'area Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare UdA laboratoriali per una didattica che promuova e valuti competenze; costruire strumenti di valutazione e autovalutazione delle competenze.

Descrizione del Piano per la Formazione dei Docenti

All’inizio dell’anno scolastico ai docenti è stato sottoposto un questionario per l’individuazione dei bisogni formativi.

In sintesi queste le richieste:

- 24 docenti hanno scelto di approfondire programmi di office (il 37%)
- 21 docenti hanno scelto di approfondire google apps (32.8%)
- 17 docenti hanno scelto di approfondire software per la preparazione



di questionari (26.6%)

- 22 docenti hanno scelto di approfondire didattica multimediale bes (34.4%)
- 26 docenti hanno scelto di approfondire il coding (40.6%)
- 13 docenti hanno scelto di approfondire la creazione di blog, wiki, ebook (20.3%)
- 18 docenti hanno scelto di approfondire la preparazione di produzioni multimediali (28.1%)

Questo il diagramma



Per il personale ATA è stato già espletato un corso di aggiornamento per implementare le loro competenze informatiche.

Altri corsi verranno attivati in rete con l'ambito NA 19 e/o di attivazione del MIUR.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ TECNICA...MENTE

Descrizione dell'attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare le competenze digitali
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna

❖ **CORSO PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per addetti preposti ad intervenire in caso di necessità di primo soccorso.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

❖ **CORSO ANTINCENDIO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per addetti preposti ad intervenire in caso di necessità
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 19

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni